

Quesiti FAQ Misura 16.1.2

<p>Quesito 1</p> <p>Nell'allegato 3 – Tipologia di settore/comparto, il comparto bufalino non è presente. I comparti indicati nell'allegato 3, che più si avvicinano al comparto Bufalino, sono Bovini da Latte, Allevamenti zootecnici (generico), Allevamento e benessere degli animali (rif. Allegato 1). Per individuare correttamente, sia nel punto 1 dell'allegato A che nelle successive descrizioni, il comparto Bufala Mediterranea, quale delle voci sopra indicate dovrà essere riportata?</p>	<p>FAQ</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione della "tipologia di settore/comparto" per l'allevamento di bufala mediterranea si potrà fare riferimento alla categoria generica "Allevamenti zootecnici "(GENERICO)"</p>																
<p>Quesito 2</p> <p>Nel bando della Misura 16.1.2 al punto 6 si limita il numero di progetti cui possono partecipare i partner dei GO beneficiari. In particolare la partecipazione dei soggetti di ricerca è limitata come segue:</p> <p>6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI Al fine di consentire la chiusura delle istruttorie entro i tempi previsti e l'impiego delle relative risorse entro i termini previsti dal Regolamento (UE) n. 2220/2020, <u>ciascun soggetto non potrà partecipare a più di tre potenziali GO, pena l'inammissibilità delle ulteriori proposte progettuali eventualmente presentate (farà fede l'ordine cronologico di arrivo della proposta progettuale, così come attestato dalla data e dall'orario riportato dalla ricevuta di consegna della PEC di inoltro). Per gli enti di ricerca il vincolo si riferisce a ciascun Dipartimento e/o centro e/o analoga articolazione e non include i partenariati già costituiti per l'azione 1.</u></p> <p>Si chiede come si debba applicare tale limitazione al caso concreto proposto. Se il limite si debba riferire alla unità "Dipartimento" o "istituto".</p>	<p>Il bando fa esplicito riferimento ai "Dipartimenti" o analoga articolazione (intesa come livello organizzativo). Quindi è evidente che si farà riferimento a questo livello organizzativo, e cioè al Dipartimento, ove questo sia presente nell'Ente</p>																
<p>Quesito 3</p> <p>Buongiorno, Leggo nel bando che assegni e borse di studio sono inquadrate nei costi di personale (pag. 11 e 27), Tuttavia non sono del tutto certa che essi siano rendicontabili a costi standard perché non è indicato quale delle fasce standard sia riconducibile ai borsisti. È possibile utilizzare i costi standard minimi (dal IV livello?) per gli enti di ricerca e poi rendicontare la borsa tramite i timesheet del borsista? In caso negativo, questa che segue potrebbe essere una soluzione corretta?</p> <table border="1" data-bbox="168 1225 1444 1278"> <tr> <td>14</td> <td>P1</td> <td>0</td> <td>WPS</td> <td>costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano</td> <td>B01_Personale</td> <td>borsa di studio per il trasferimento tecnologico ai laboratori privati</td> <td>No Standard</td> <td>*</td> <td>n.d.</td> <td>16</td> <td>1970</td> <td>31.520,00 €</td> <td></td> <td>31.520,00 €</td> <td>31.520,00 €</td> </tr> </table> <p>In tal caso, la borsa andrà rendicontata come fatto nei precedenti progetti PSR (producendo bando, verbali, relazione di fine attività etc)?</p>	14	P1	0	WPS	costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	B01_Personale	borsa di studio per il trasferimento tecnologico ai laboratori privati	No Standard	*	n.d.	16	1970	31.520,00 €		31.520,00 €	31.520,00 €	<p>Assegni e borse di studio, per le loro specifiche peculiarità, non sono riconducibili ad un costo standard. Quindi vanno riportati nel piano finanziario del progetto (allegato B) gli importi stimati per queste voci, considerandole "non standard" ed il costo effettivamente sostenuto andrà rendicontato a suo tempo "a costi reali"</p>
14	P1	0	WPS	costi diretti per la realizzazione delle azioni del piano	B01_Personale	borsa di studio per il trasferimento tecnologico ai laboratori privati	No Standard	*	n.d.	16	1970	31.520,00 €		31.520,00 €	31.520,00 €		
<p>Quesito 4</p>																	

<p>In allegato un esempio di progetto in cui ci sono 80.000 € di costi diretti e 20.000 € di spese generali (che sono il 25% dei costi diretti). La percentuale restituita in casella B23 del quadro generale è 20% anziché 25%, e questo perché la percentuale è calcolata sul contributo richiesto e non sui costi diretti.</p>	<p>Il file aveva un errore nella formula che è stato corretto. Si raccomanda quindi di usare la versione attualmente scaricabile dal sito dell'Assessorato. Nel caso in cui l'importo dovesse eccedere, verrà ricondotto all'importo massimo ammissibile in sede di istruttoria, in modo proporzionale fra i partner</p>
<p>Quesito 5</p>	
<p>Dubbi relativi al bando in oggetto. Il principale riguarda il numero massimo di progetti da conteggiare per ciascun centro/dipartimento e la possibilità di derogare a questo vincolo da parte di GO già costituiti. Infatti io sto scrivendo un progetto che deve attuare una azione 1 del 2019 (Castarray). In quella tornata, però, il GO era a tre partner, adesso dobbiamo ampliarci per motivi legati al bando (necessità di includere gli Enti di formazione) e per motivi tecnici (necessità di un laboratorio privato e di un gruppo UNINA). Il nuovo partner UNINA, Dipartimento di Agraria chiedo: potrebbe beneficiare del fatto che sta aderendo ad un partenariato già precedentemente costituito ed avvalersi di questa eccezione?</p> <p>In particolare vorrebbe sapere se:</p> <p>a. essendo interessati a presentare un progetto della ATS Castarray (proveniente dalla Azione 1) costituita da tre partner con il CREA Capofila, se questi possa rimanere Capofila anche per documentare meglio che si tratti di un GO della Azione1. Tanto più che il CREA ha anche il codice ATECO 01. Ovviamente provvederebbero ad integrare l'ATS con i soggetti richiesti dal Bando della 16.1.2.</p>	<p>La deroga riguardante il numero massimo di progetti da conteggiare per ciascun partner (quindi vale per tutte le tipologie e non soltanto per gli enti di ricerca) si limita ai GO derivanti dai Team di Progetto che hanno presentato ed attuato un progetto sulla tipologia di intervento 16.1.1 azione 1. Il G.O. deve comunque rispettare già al momento di presentazione della proposta progettuale tutte le altre condizioni di ammissibilità (ad esempio, avere come capofila una impresa con codice di attività 01 o 02). Qualsiasi modifica alla composizione fa decadere la deroga, eccetto per il caso di cambio di capofila, fra partner già presenti</p>
<p>b. Hanno intenzione di aggiungere alla ATS della 16.1 Azione1 anche il Dipartimento di agraria. Ma in questo caso, trattandosi di progetto Azione 1, anche per Agraria la partecipazione va in deroga del numero massimo di 3? Oppure no?</p>	<p>NO non va in deroga</p>
<p>Quesito 6</p>	
<p>a) Sarebbe utile che la regione Campania stilasse una nota di orientamento sugli indicatori di utilizzazione relativamente alla misura 16.1.2. Si ritiene la cosa fattibile?</p>	<p>La regione non prevede di pubblicare una nota di orientamento sugli indicatori di utilizzazione, in quanto la definizione degli indicatori deve essere strettamente connessa</p>

	ai contenuti ed alle finalità dell'idea progettuale
b) Sempre con riferimento alla misura 16.1.2 il capofila che è un'azienda agricola e partecipa alle attività progettuali deve compilare due WP? Uno come capofila per il coordinamento e gestione del progetto e uno come azienda partecipante alle attività?	<p>Il progetto è articolato in WP (Work Package) cioè in attività singole, che abbiano specifici indicatori. Ogni WP può essere attuato da uno o più partner secondo le esigenze e la tipologia di attività da svolgere.</p> <p>Nella fattispecie dell'attività di coordinamento, questa può essere oggetto di un workpackage dedicato. Le spese derivanti (ad esempio le missioni di ogni partner per la partecipazione a riunioni periodiche di coordinamento) sono ascrivibili ad ognuno dei partner; il coordinamento amministrativo può essere in capo al capofila (che comunque ne mantiene la responsabilità) o da questo delegato ad altro partner che abbia una struttura adeguata al compito.</p>
Quesito 7	
Il lavoro dell'imprenditore agricolo viene rendicontato con fattura?	Il lavoro dell'imprenditore viene rendicontato sulla base del timesheet delle ore impegnate per il progetto, sottoscritto dal RTS. Le ore impegnate vanno moltiplicate per il costo standard indicato. Non è richiesta fatturazione né rendicontazione finanziaria. Ovviamente il timesheet deve essere coerente con le attività assegnate e con il piano finanziario approvato.
Quesito 8	
L'importo del lavoro dell'imprenditore agricolo concorre al 25% delle spese generali?	Concorre se rientra nelle attività riconducibili ai costi diretti; non concorre se l'attività è relativa alla disseminazione.

Quesito 9	
Quale UCS va considerato per borse di studio e gli assegni di ricerca?	Per borse di studio e assegni di ricerca va utilizzato il valore dell'importo della borsa specifica (vedi quesito n. 3)
Quesito 10	
L'importo delle borse e degli assegni concorre al 25% delle spese generali?	L'importo delle borse/assegni concorre al monte costi che determinano l'importo delle spese generali, secondo quanto già specificato per il quesito n. 8
Quesito 11	
Il capofila che è un'azienda agricola e partecipa alle attività progettuali deve compilare due WP? Uno come capofila per il coordinamento e gestione del progetto e uno come azienda partecipante alle attività?	Si rimanda a quanto specificato per il quesito 6 b)
Quesito 12	
In riferimento all'Avviso "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano" PSR 2014/2020-Tipologia di intervento 16.1.2 emanato con DD n.329/2022 ", si chiede se, per l'Università, tutta la documentazione richiesta per la presentazione delle proposte possa essere sottoscritta dal Direttore del Dipartimento interessato su semplice delega del Rettore/Legale rappresentate dell'Ateneo secondo la consuetudine interna adottata in Ateneo ai fini della presentazione dei progetti di ricerca.	Per le Università tutta la documentazione richiesta per la presentazione delle proposte può essere sottoscritta dal Direttore del Dipartimento interessato su semplice delega del Rettore/Legale rappresentate dell'Ateneo secondo la consuetudine interna adottata in Ateneo ai fini della presentazione dei progetti di ricerca. Detta delega, ovviamente, deve essere allegata alla documentazione prodotta.
Quesito 13	
Se un Ente di Ricerca, a causa della gestione di campi in produzione o di vere e proprie aziende agricole, ha come codice di attività anche quello di coltivazione (ATECO 01), può assumere il ruolo di capofila?	Il capofila deve avere come attività prevalente (così come da iscrizione alla CCIAA) una qualsiasi di quelle contraddistinte da codici ATECO 01 o 02.